

L'amministrazione della giustizia

Ordine dei Giornalisti del Veneto

22 febbraio 2017



Per trovar la giustizia bisogna esserle fedeli: essa, come tutte le divinità, si manifesta soltanto a chi ci crede (Piero Calamandrei)

Poteri dello stato

Il sistema politico italiano è organizzato secondo il **principio di separazione dei poteri**



Il potere **Legislativo** è attribuito al Parlamento, il potere **Esecutivo** spetta al Governo mentre la Magistratura, indipendente dall'esecutivo e dal potere legislativo, esercita il potere **Giudiziario**, con il presidente della Repubblica che è la massima carica dello Stato e ne rappresenta l'unità.

Principi Costituzionali

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

....

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25.

Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso...

Art. 27.

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

Art. 101.

La giustizia è amministrata in nome del popolo.

I giudici sono soggetti soltanto alla legge.

Art. 102.

La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali. Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura.

La legge regola i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia.

Art. 104.

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il **CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA** è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio.

Il Consiglio elegge un vice presidente fra i componenti designati dal Parlamento.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.

Art. 105.

Spettano al Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati.

Art. 111.

La giurisdizione si attua mediante il **giusto processo** regolato dalla legge.

Ogni processo si svolge nel **contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata.**

Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, **nel più breve tempo possibile**, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico; disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore; sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo.

Il processo penale è regolato dal **principio del contraddittorio nella formazione della prova**. La colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.

La legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita.

Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.

Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge.

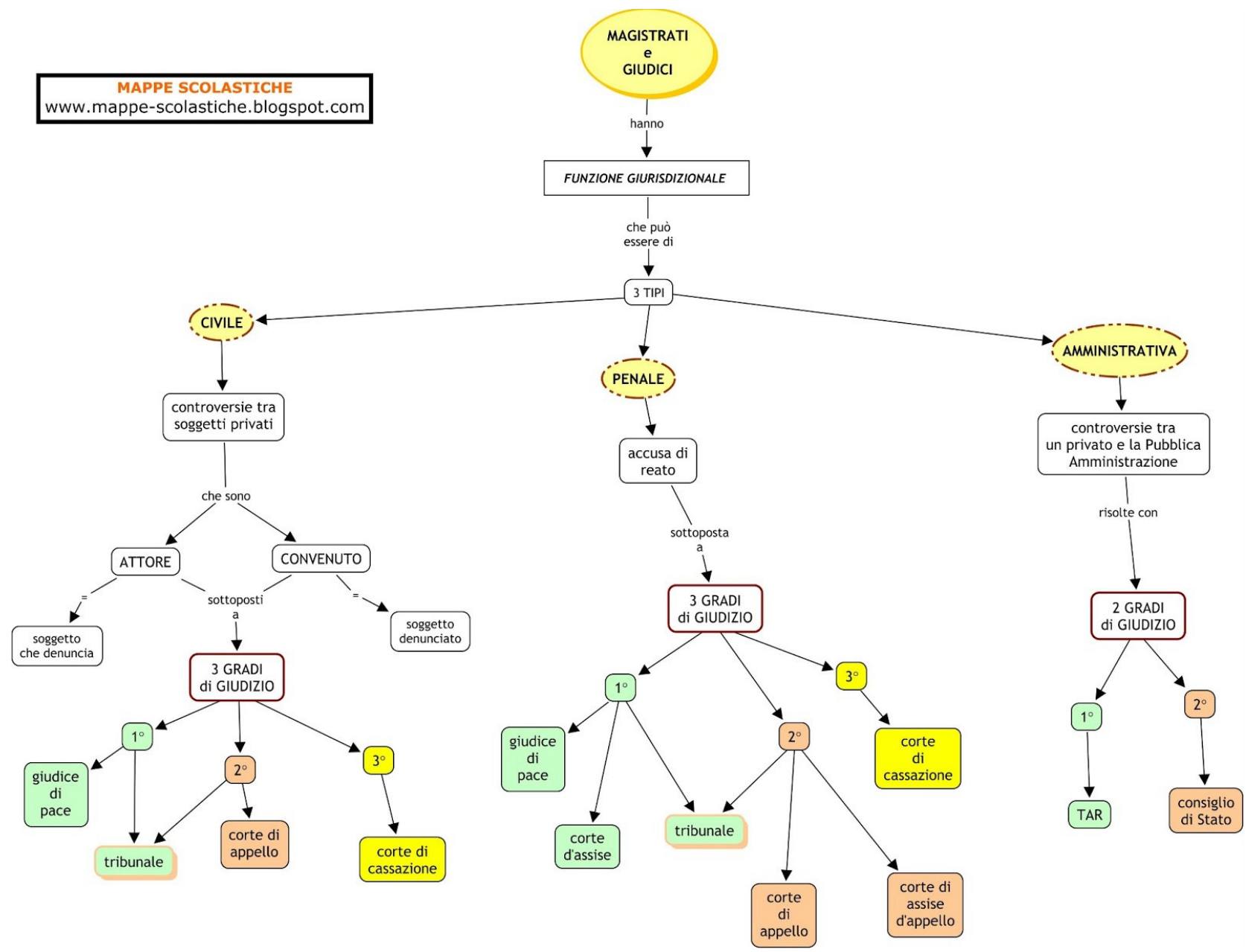
Si può derogare a tale norma soltanto per le sentenze dei tribunali militari in tempo di guerra.

Contro le decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.

Chi amministra la giustizia?



La **Magistratura**, organo costituzionale composto dall'insieme dei giudici a cui è affidata la **FUNZIONE GIURISDIZIONALE**, ovvero sia l'applicazione delle norme giuridiche ai casi concreti per decidere come deve essere risolta una situazione giuridica attraverso l'emaneazione di una sentenza, cioè una decisione che è obbligatoria per i destinatari.



CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA (CSM)

Il **Consiglio superiore della magistratura** (Csm) rappresenta lo *strumento con cui l'ordinamento garantisce l'indipendenza istituzionale della magistratura rispetto agli altri poteri dello Stato.*

Il **CSM** è formato da 27 componenti (3 membri di diritto e 24 elettivi).

I 3 membri di diritto sono il Presidente della Repubblica, il primo presidente della Corte di cassazione, che fa parte della magistratura giudicante, e il procuratore generale presso la Corte di cassazione, che è un esponente del Pubblico Ministero posto all'apice della magistratura requirente. Il Presidente della Repubblica che presiede del Consiglio superiore della magistratura dà garanzia al suo corretto funzionamento.

Al CSM spettano le competenze in materia di assunzioni, assegnazioni e trasferimenti, promozioni e provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati ordinari (i magistrati amministrativi, contabili e militari hanno propri organi di governo) e onorari.

Corte costituzionale della Repubblica Italiana



La **Corte Costituzionale**, (**art.134 Cost.**) è un organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità degli atti dello Stato e delle Regioni, dirimere eventuali conflitti di attribuzione tra i poteri di dette istituzioni e tra le Regioni stesse, esprimersi su eventuali atti di accusa nei confronti del Presidente della Repubblica e verificare l'ammissibilità dei referendum abrogativi di legge ordinarie esistenti.

L'**art. 135** comma 1 della Costituzione afferma che la Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati:

- per un terzo dal Presidente della Repubblica
- per un terzo dal Parlamento in seduta comune
- per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative

Questa struttura mista è finalizzata a conferire equilibrio alla Corte costituzionale: per favorire tale equilibrio il costituente associa, nella composizione dell'organo, l'elevata preparazione tecnico-giuridica e la necessaria sensibilità politica.

FUNZIONE GIUDICANTE/FUNZIONE REQUIRENTE

La **funzione giudicante** è svolta dagli organi giudiziari (**giudici**) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza.

La **funzione requirente** è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "**pubblico ministero**" e hanno il compito di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti.

La Giustizia Penale

(Dal fatto - reato al passaggio in giudicato... e oltre)



Il **diritto penale** è l'insieme delle norme che individuano i fatti illeciti (reati) per la cui commissione viene irrogata una pena.

Le **norme penali** sono costituite da **precetto** (comando o divieto) e una **sanzione** irrogata qualora il comando o divieto non sia rispettato.

I **reati** si dividono in **delitti e contravvenzioni** a seconda della **pena prevista**

Delitti ➡ **Ergastolo, Reclusione, Multa**

Contravvenzioni ➡ **Arresto, ammenda**

Ergastolo Reclusione e arresto sono **pene detentive** Multa e ammenda **pene pecuniarie**



Quale GIUDICE

La **CORTE D'ASSISE** è competente:

- a) per i **delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni**⁹[artt. [422](#), [438](#), [439](#), [575](#), [576](#), [577](#), [578](#) c.p.] esclusi i delitti, comunque aggravati, di tentato omicidio, di rapina di estorsione e di associazioni di tipo mafioso anche straniere, e i delitti, comunque aggravati, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica [9](#) ottobre 1990, n. 309 ;
- b) per i **delitti consumati previsti dagli articoli [579](#), [580](#), [584](#) [[600](#), [601](#) e [602](#)]** del codice penale;
- c) per ogni delitto doloso se dal fatto è derivata la morte di una o più persone, escluse le ipotesi previste dagli articoli [586](#) , [588](#) e [593](#) del codice penale
- d) per i delitti previsti dalle leggi di attuazione della XII disposizione finale della Costituzione, dalla legge 9 ottobre 1967 n. 962 ⁽⁹⁾ e nel titolo I del libro II del codice penale ⁽¹⁰⁾, sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni;
- d bis) per i delitti consumati o tentati di cui agli articoli 416, sesto comma, 600, 601, 602 del codice penale, nonché per i delitti con finalità di terrorismo sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni

(art. 5 Codice di Procedura Penale)

Il **TRIBUNALE** è competente per i reati che non appartengono alla competenza della corte d'Assise o del Giudice di pace **(art. 6 Codice di Procedura Penale)**

La L. 468/99 e il relativo D.lgs. di attuazione 274/00 hanno disciplinato la figura del **GIUDICE DI PACE PENALE**, assegnando allo stesso la competenza funzionale per alcuni particolari reati in ordine soprattutto a fenomeni di microconflittualità tra privati.

Tali reati sono (art. 5 D.Lgs. 274/00):

- Percosse (art. 581 c.p.)
- Lesione personale (art. 582 c.p.)
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)
- Omissione di soccorso (art. 593 c.p.)
- Diffamazione (art. 595 c.p.)
- Minaccia (art. 612 c.p.)
- Furti punibili a querela dell'offeso (art. 626 c.p.)
- Usurpazione (art. 631 c.p.)
- Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.)
- Invasione di terreni o edifici (art. 633 c.p.)
- Danneggiamento (art. 635 c.p.)
- Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo (art. 636 c.p.)
- Ingresso abusivo nel fondo altrui (art. 581 c.p.)
- Uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638 c.p.)
- Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (art. 639 c.p.)
- Somministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente (art. 689 c.p.)
- Determinazione in altri dello stato di ubriachezza (art. 690 c.p.)
- Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza (art. 691 c.p.)
- Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori (art. 731 c.p.)

Oltre ad altre fattispecie di reato previste da normative speciali.



Quando succede un fatto che può costituire reato.....

La notitia criminis



informativa di pg (art. 347 c.p.p.) è una sorta di informazione qualificata, nella quale devono essere riferiti al PM gli elementi essenziali del fatto, le risultanze raccolte e le attività compiute, con l'indicazione delle fonti di prova e dei soggetti (indagato, persona offesa, persona informata dei fatti) utili ai fini delle indagini.

querela (artt.336,337,338,339 c.p.p. e 120 c.p.). - che, a differenza della denuncia, riguarda fatti penalmente rilevanti non perseguibili d'ufficio. In questo caso, l'esercizio del diritto spetta alla **persona offesa dal reato** (ossia colei sulla quale ricade materialmente la condotta del presunto reo), che, entro tre mesi dal giorno dal presunto reato, ha l'obbligo di sporgerla - pena la decadenza da tale diritto - o al Pm o ad un Ufficiale di PG, personalmente o a mezzo di un procuratore speciale e, in determinati casi previsti tassativamente, di un curatore speciale.

denuncia (artt. 331 e 333 c.p.p.) - la quale può provenire da privati, da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, o da soggetti che non svolgono le funzioni di Polizia Giudiziaria, in ordine a fatti che siano inquadrabili in reati perseguibili d'ufficio

esposto - consiste in un atto col quale si richiede all'Autorità di Pubblica Sicurezza di intervenire allo scopo di dirimere una lite intervenuta tra privati onde evitare che degeneri in un reato.

delazioni confidenziali notizie provenienti dagli *confidenti di polizia*, sono assimilabili, quanto agli effetti, agli scritti anonimi; ed i nomi dei confidenti non possono essere svelati, ma, se ciò dovesse accadere potranno essere sentiti come testimoni nell'ambito del procedimento (art. 195, comma 7, c.p.p.).

scritto anonimo o con sottoscrizione apocrifa (non autentica), non può essere usato in un procedimento, ma può servire come da ipotesi investigativa, non avendo, quest'ultima, bisogno di una formalità di acquisizione della notizia criminis.

referto (art. 334 c.p.p.) - segnalazione di reato in forma scritta che proviene dagli esercenti una professione sanitaria, i quali abbiano prestato la loro opera - o la loro assistenza - in casi che possano inquadrarsi in fatti penalmente rilevanti e perseguibili d'ufficio.

Un cenno a parte merita la cosiddetta **chiamata di correo**.

Durante la fase delle indagini preliminari, nel corso di un atto investigativo (interrogatorio da parte degli inquirenti), l'indagato potrebbe rendere dichiarazioni accusatorie nei confronti di altri soggetti, allo stato non indagati in ordine ai fatti riferiti: in quel preciso momento il nominativo della persona accusata viene iscritto nel registro delle notizie di reato.

Anche le notizie fornite dai mass-media possono formare oggetto di attività investigativa, ma qui sorge la problematica sottesa al segreto del giornalista sulla fonte informativa, che, entro certi limiti (art. 200, comma 3, c.p.p.), è opponibile al giudice, in sede di testimonianza.

La notizia di reato arriva al P.M. che la iscrive

I registri delle notizie di reato sono:

- Modello 21 e il Modello 21 bis per le Procure presso i Tribunali;
- Modello 44 a carico di ignoti;
- Modello 46 per gli esposti anonimi la cui fonte non è stata possibile identificare;
- Modello 52 per le Procure presso i Tribunali dei Minorenni.

Con l'esercizio dell'azione penale il pubblico ministero avvia il processo penale di cui diviene parte.

A differenza delle parti private (parte offesa), che agiscono nel proprio interesse, il pubblico ministero esercita l'azione penale e sta in giudizio nell'**INTERESSE PUBBLICO**.



IL PM (organo di accusa) dirige le

INDAGINI PRELIMINARI

(anche a favore dell'indagato art. 358 cp)

assieme alla polizia giudiziaria che dirige, raccoglie gli elementi di prova **(fonti di prova)**.

Termini per svolgere le indagini: 6 mesi, 1 anno per ipotesi delittuose di particolare gravità, a decorrere dall'iscrizione dall'annotazione nel registro delle notizie di reato. Proroga per motivi fondati (con o senza *discovery*) fino ad un massimo di 18 mesi (2 anni per criminalità organizzata).

Investigazioni difensive art. 372 bis c.p.p.

fin dal momento dell'incarico professionale... il difensore ha facoltà di svolgere investigazioni per ricercare ed individuare elementi di prova a favore del proprio assistito...

- colloqui, dichiarazioni ed assunzione di informazioni
- accesso a luoghi, visione di oggetti, rilievi fotografici
- accertamenti tecnici non ripetibili

tutti gli atti confluiranno nel "fascicolo del difensore", che sarà inserito in quello del PM.

Solo nel dibattimento innanzi al giudice e nel contraddittorio col difensore si formano le prove. Gli atti compiuti (sit = sommarie informazioni testimoniali, interrogatorio, assunzione di informazioni, perquisizioni o sequestri, perizie, intercettazioni, consulenze tecniche) non sono utilizzabili in dibattimento ma solo in udienza preliminare o in alcuni riti speciali.

Vi è però la possibilità di effettuare delle anticipazioni del dibattimento con l'**incidente probatorio ex art. 392 c.p.p.**

1. Nel corso delle indagini preliminari [[326-415](#) c.p.p.] il pubblico ministero e la persona sottoposta alle indagini possono chiedere al giudice che si proceda con **incidente probatorio**:

- a) all'assunzione della testimonianza [[194](#) c.p.p.] di una persona, quando vi è fondato motivo di ritenere che la stessa non potrà essere esaminata nel dibattimento per infermità o altro grave impedimento;
- b) all'assunzione di una testimonianza quando, per elementi concreti e specifici, vi è fondato motivo di ritenere che la persona sia esposta a violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità affinché non deponga o deponga il falso ;
- c) all'esame della persona sottoposta alle indagini su fatti concernenti la responsabilità di altri [quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b)] ;
- d) all'esame delle persone indicate nell'articolo [210](#) [quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b)] ;
- e) al confronto tra persone che in altro incidente probatorio o al pubblico ministero hanno reso dichiarazioni discordanti, quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b);
- f) a una perizia [[220](#), [508](#)] o a un esperimento giudiziale [[218](#)], se la prova riguarda una persona, una cosa o un luogo il cui stato è soggetto a modificazione non evitabile ;
- g) a una ricognizione [[213](#)], quando particolari ragioni di urgenza non consentono di rinviare l'atto al dibattimento.

1 bis. Nei procedimenti per i delitti di cui agli articoli [572](#), [600](#), [600 bis](#), [600 ter](#) e [600 quater](#), anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo [[n600quater.1cp]], [600 quinquies](#), [601](#), [602](#), [609 bis](#), [609 quater](#), [609 quinquies](#), [609 octies](#), [609 undecies](#) e [612 bis](#) del codice penale il pubblico ministero, anche su richiesta della persona offesa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della testimonianza di persona minorenni ovvero della persona offesa maggiorenne, anche al di fuori delle ipotesi previste dal comma 1. In ogni caso, quando la persona offesa versa in condizione di particolare vulnerabilità, il pubblico ministero, anche su richiesta della stessa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della sua testimonianza.

2. Il pubblico ministero e la persona sottoposta alle indagini possono altresì chiedere una perizia che, se fosse disposta nel dibattimento, ne potrebbe determinare una sospensione superiore a sessanta giorni ovvero che comporti l'esecuzione di accertamenti o prelievi su persona vivente previsti dall'art. [224 bis](#).

L'INFORMAZIONE (avviso) DI GARANZIA ART: 369 CPP

Il PM la invia per posta all'indagato non all'inizio dell'indagine o da quando lo coinvolgono, ma in momento successivo e solo se deve compiere un atto a cui il difensore dell'indagato abbia diritto di assistere(interrogatorio, autopsia, perizie tecniche non ripetibili...)

Il Pm una volta ritenute concluse le indagini quindi chiederà al **GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**, cosiddetto **GIP** (organo monocratico, soggetto terzo che interviene sporadicamente a "controllare" l'attività del Pm):

- emissione del decreto d'archiviazione
- il rinvio a giudizio
- decreto penale di condanna

in quanto non può autonomamente decidere se sottoporre a processo penale una persona, come pure archiviare un'indagine penale, se non con l'avallo del GIP - salvo i casi di citazione diretta a Giudizio (art.550 c.p.p) -

PM e MISURE CAUTELARI

adottate al fine di evitare situazioni di pericolo per la collettività o pregiudizio per l'attività processuale (reali se incidono sulle cose o personali se incidono sulle persone)

se gravi indizi di colpevolezza e esigenze cautelari (pericolo di fuga , di inquinamento delle prove, di reiterazione del reato)

MISURE CAUTELARI

PERSONALI

COERCITIVE

CUSTODIALI Arresti domiciliari, custodia cautelare in carcere (non incinta, over 70, aids, malattia grave, bimbo 6 anni o per il padre se madre deceduta e bimbi) eventualmente custodia attenuata o in luogo di cura

NON CUSTODIALI Divieto di espatrio, obbligo di presentazione alla P.G., allontanamento dalla casa familiare, divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, divieto di obbligo o di dimora

INTERDITTIVE sospensione esercizio responsabilità genitoriale, di un pubblico esercizio o servizio, di svolgere attività professionale

MISURE CAUTELARI

REALI

vi deve essere *fumus* e *periculum in mora*

Sequestro conservativo per evitare che vengano a mancare o si disperdano le garanzie reali (beni mobili e immobili, crediti) per il pagamento della pena pecuniaria , delle spese di giustizia e delle obbligazioni civili nascenti da reato

Sequestro preventivo per evitare che la libera disponibilità di un bene possa agevolare o protrarre le conseguenze di un reato o favorirne la commissione

Contro le misure : **IMPUGNAZIONE al Tribunale del Riesame - della Libertà**

RIESAME contro ordinanza che dispone un a misura coercitiva- imputato e difensore, no P.M, entro 10 giorni, possibilità di visionare gli atti che il pm (o altra autorità procedente) deve inviare al tribunale il quale decide in camera di consiglio, con composizione collegiale

APPELLO gravame residuo per provvedimento di rigetto della richiesta del pm di applicazione misura cautelare, per ordinanze che applicano misure interdittive o che respingono richiesta di remissione in libertà, ordinanze sui termini di durata della custodia cautelare; necessaria l'enunciazione dei motivi

Contro ordinanze del Tribunale della libertà solo ricorso per cassazione, per violazione di legge.

Concluse le indagini il PM avanza :

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

per infondatezza della notizia criminis, non esercibilità dell'azione penale, speciale tenuità del fatto e dunque non punibilità.

Viene avvisato l'indagato e se ne ha fatto richiesta anche la p.o.

Il Gip può (UDIENZA in CAMERA DI CONSIGLIO)

- accogliere
- non accogliere e disporre ulteriori indagini
- disporre imputazione coatta

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PRECEDUTA DA

AVVISO 415 BIS

CHE DEVE PRECEDERE ANCHE LA CITAZIONE DIRETTA (per contravvenzioni o reati o punibili con reclusione mass 4 anni o multa sola o congiunta a i 4 anni, o per violenza, minaccia, resistenza a p.u., oltraggio a magistratao, rissa aggravata, furto aggravato, ricettazione.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI

**AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE
DELLE INDAGINI PRELIMINARI E CONTESTUALE
INFORMAZIONE SUL DIRITTO DI DIFESA
(artt. 415-bis e 369-bis c.p.p.)**

Il Pubblico Ministero, dott.....;

1. Letti gli atti del procedimento penale in epigrafe iscritto nei confronti di:

.....

1. Difeso di ufficio dal difensore di seguito indicato come da avviso ex art. 369-bis c.p.p.;

indagato per il seguente reato:

.....
.....

1. Concluse le indagini preliminari a norma degli artt. 405 e segg. c.p.p. e ritenuto di non dover formulare allo stato richiesta di archiviazione a mente degli artt. 408 e 411 c.p.p.;

2. Visto l'art. 415-bis c.p.p., come introdotto dalla Legge 16 dicembre 1999 n. 479;

AVVISA

la sopraindicata persona sottoposta alle indagini nonché il difensore che:

1. la documentazione relativa alle indagini sin qui espletate è depositata presso la segreteria del Pubblico Ministero, con facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;
2. l'indagato ha facoltà, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla notifica del presente avviso, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore ex art. 38 att. c.p.p., chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni (art. 374 c.p.p.) ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

Visto l'art. 369-bis c.p.p., come introdotto dalla Legge 6 marzo 2001 n. 60;

1. Considerato che la stessa alla data odierna risulta priva di un difensore di fiducia e che occorre procedere alla nomina di un difensore di ufficio in relazione al compimento di attività investigativa che prevede la presenza o comunque la partecipazione del difensore;

COMUNICA

All'indagato che gli viene nominato difensore di ufficio l'Avv.....del Foro di.....con studio in.....(telefono.....)

INVITA

il suddetto, qualora non vi abbia già provveduto a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento, con dichiarazione resa nella Segreteria di questo ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi, o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da Notaio, da persona autorizzata o dal difensore. Con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui il decreto viene notificato (art. 161, comma 2, c.p.p.) e, per le altre parti private, mediante deposito nella Segreteria (art. 154, comma 4, c.p.p.);

INFORMA

1. che la difesa tecnica nel procedimento penale è obbligatoria;
2. che gli sono assicurati i diritti e le facoltà previsti dall'ordinamento vigente;
3. che ha la facoltà di nominare un difensore di fiducia con l'avvertimento che, in mancanza, sarà assistito da quello nominato di ufficio;
4. che ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;

5. che potrà avvalersi del beneficio del patrocinio gratuito a spese dello Stato se è titolare del reddito previsto dall'art. 3 della legge 30 luglio 1990 n. 217 e successive modificazioni;
6. Manda alla Segreteria affinché si proceda alla notifica del presente avviso all'indagato nonché al difensore come sopra indicati.

(Luogo e data)

Il Pubblico Ministero

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Timbro

NON c'è 415 bis nei procedimenti avanti al GDP o se decreto penale di condanna, giudizio direttissimo, giudizio immediato

Decorsi i termini di 20 giorni per memorie, richieste di nuove indagini e di interrogatorio, formulata **richiesta di rinvio a giudizio** con la quale l'indagato diviene **IMPUTATO**

il **GUP** non il **gip** (giudice delle indagini) perchè

INCOMPATIBILITA' ma non vi è incompatibilità se ha emesso solo provvedimenti non incidenti sulla valutazione di merito rispetto all'accusa fissa

UDIENZA PRELIMINARE (camera di consiglio)

(possibile scelta di riti alternativi)

applicazione pena 444 c.p.p.

rito abbreviato 438 c.p.p. ordinario e condizionato

giudizio immediato 453 cpp. (no premiale)

Verificata la costituzione delle parti, raccolte le conclusioni delle parti, se non necessitano ulteriori indagini, giudice proscioglie o rinvia a giudizio, con decreto privo di motivazione.

Formazione del fascicolo del dibattimento in cui confluiscono gli atti previsti dall'art.431 tra cui quelli irripetibili.

IL GIUDIZIO

Giudice

PM

IMPUTATO

Parte offesa/parte civile

Responsabile civile

Civilmente obbligato per la pena pecuniaria



PUBBLICITA' e CONCENTRAZIONE udienza

Atti Introduttivi

Regolare costituzione delle parti (non più CONTUMACIA), impedimenti, questioni preliminari (incompetenza del giudice, costituzione parte civile, contenuto del fascicolo, riunione o separazione giudizi, nullità degli atti)

Apertura del dibattimento

Ciascuna parte presenta la sua posizione e chiede le prove

Modello ACCUSATORIO

Presunzione di innocenza (art 27 Cost. = presunzione di non colpevolezza) dopo art. 6 n.2 convenzione Europea diritti dell'uomo del '50

Oralità, pubblicità, parità dialettica tra accusa e difesa

Il modello accusatorio è basato sul contraddittorio tra accusa e difesa, il giudice può valutare solo in base alle prove raccolte in dibattimento, le parti escutono i testi in base al principio della *cross examination* (esame e controesame)

Dopo acquisizione prove

Discussione

(eventuali spontanee dichiarazioni imputato)

Chiusura dibattimento

Decisione Camera di consiglio e poi lettura del dispositivo subito, parte motiva redattasuccessivamente.

Assoluzione 530 c.p.p.

perchè fatto non sussiste, , perchè imputato non lo ha commesso, perchè non costituisce reato se manca o è insufficiente la prova che il fatto sussista, l'imputato lo abbia commesso, costituisca reato o che sia stato commesso da persona imputabile

Condanna 533 c.p.p. oltre ogni ragionevole dubbio = il dato probatorio acquisito deve lasciar fuori solo probabilità remote, prive di benchè minimo riscontro, dell'innocenza dell'imputato

Pretese civilistiche Condanna generica al risarcimento, con remissione delle parti davanti al giudice civile per l'ammontare dei danni. Possibile la liquidazione del danno interamente considerato o una provvisoria che è immediatamente esecutiva

SOSPENSIONE DEL PROCESSO CON MESSA ALLA PROVA (causa di estinzione del reato)

(l.28.04.2014 n.67)

Richiesta dell'imputato, in allegato il programma di trattamento con modalità di coinvolgimento dello stesso, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita nel processo di reiserimento sociale.

Giudice decide anche nella prospettiva che l'imputato si asterrà dal commettere ulteriori reati.

Sospensione per un anno o due. Se la messa alla prova va a buon fine dichiaratoria di estinzione del reato, se negativa prosecuzione del processo che riprende anche se non viene rispettato programma.

Art. 131 bis c.p. particolare tenuità del fatto (causa di non punibilità)

Nei reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena, la **punibilità è esclusa** quando, per le modalità della condotta e per l'esiguità del danno o del pericolo, valutate ai sensi dell'articolo 133, primo comma, l'offesa è di particolare tenuità e il comportamento risulta non abituale.

IMPUGNAZIONI

Le pronunce si possono impugnare perchè vengano riesaminate le acquisizioni di fatto ed effettuato un controllo in punto di diritto

3 gradi di giudizio

=

2 di merito

1 di legittimità

Corte d'appello
Corte d'assise d'appello
Tribunale monocratico

Corte di Cassazione

I mezzi di impugnazione sono solo quelli espressamente stabiliti dalla legge

Principio di tassatività

oggettivo la legge indica se un provvedimento è impugnabile e con quale mezzo

soggettivo il diritto ad impugnare spetta solo a chi vi ha interesse



TERMINI

Art. 585 Codice di Procedura Penale

1. Il [termine](#) per proporre impugnazione, per ciascuna delle parti, è:
 - a) di quindici giorni, per i provvedimenti emessi in seguito a procedimento in [camera di consiglio](#) [127] e nel caso previsto dall'articolo [544](#) comma 1 ;
 - b) di trenta giorni, nel caso previsto dall'articolo [544](#) comma 2;
 - c) di quarantacinque giorni, nel caso previsto dall'articolo [544](#) comma 3
2. I termini previsti dal comma 1 decorrono:
 - a) dalla notificazione o comunicazione dell'avviso di deposito del provvedimento emesso in seguito a procedimento in camera di consiglio;
 - b) dalla lettura del provvedimento in udienza, quando è redatta anche la motivazione, per tutte le parti che sono state o che debbono considerarsi presenti nel giudizio, anche se non sono presenti alla lettura [[475](#), [487](#), [488](#)];
 - c) dalla scadenza del termine stabilito dalla legge o determinato dal giudice per il deposito della sentenza [[544](#)] ovvero, nel caso previsto dall'articolo [548](#) comma 2, dal giorno in cui è stata eseguita la notificazione o la comunicazione dell'avviso di deposito;
 - d) dal giorno in cui è stata eseguita la comunicazione dell'avviso di deposito con l'estratto del provvedimento, per il procuratore generale presso la corte di appello rispetto ai provvedimenti emessi in udienza da qualsiasi giudice della sua circoscrizione diverso dalla corte di appello ⁽⁴⁾.
3. Quando la decorrenza è diversa per l'imputato e per il suo difensore, opera per entrambi il termine che scade per ultimo.
4. Fino a quindici giorni prima [[175](#)] dell'udienza possono essere presentati nella cancelleria del giudice della impugnazione motivi nuovi nel numero di copie necessarie per tutte le parti. L'inammissibilità dell'impugnazione si estende ai motivi nuovi.
5. I termini previsti dal presente articolo sono stabiliti a pena di decadenza [[173](#)].

Avverso la sentenza di primo grado...

Appello

Divieto di reformatio in pejus se l'imputato è l'unico appellante

Udienza simile al primo grado ma solo "cartolare" lettura degli atti, discussioni, conclusioni e sentenza. La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale è eccezionale.

Possibile se: nuove prove o già acquisite in primo grado, qualora non possa decidere allo stato degli atti, se prove sopravvenute, ma se assolutamente necessario

Decisione di CONFERMA o RIFORMA (totale o parziale) della sentenza impugnata

Avverso la sentenza di secondo grado....

Ricorso per Cassazione

per sentenze di appello o quelle di primo grado non ricorribili in appello, impugnabili per **vizi di legittimità**.

La Corte di Cassazione infatti è giudice di legittimità e deve limitarsi a controllare la legittimità della pronuncia del giudice a quo e cioè che essa sia esente da errori attinenti all'applicazioni di norme di diritto sostanziale (*errores in iudicando*) o di norme di natura processuale (*errores in procedendo*)

Art. 606 Codice di Procedura Penale

1. Il [ricorso per cassazione](#) può essere proposto per i seguenti motivi :

- a) esercizio da parte del giudice di una potestà riservata dalla legge a organi legislativi o amministrativi ovvero non consentita ai pubblici poteri;
- b) inosservanza o erronea applicazione della legge penale o di altre norme giuridiche, di cui si deve tener conto nell'applicazione della legge penale;
- c) inosservanza delle norme processuali stabilite a pena di [nullità](#) [177-186], di [inutilizzabilità](#) [63, 103, 191, 195, 228 3, 240, 254 3, 267 2, 270, 350 6, 360 5, 403, 407 3, 526] , di [inammissibilità](#) [41, 46, 78, 84, 93, 393, 397, 410, 435, 461, 586, 591, 613, 634, 645] o di decadenza [21, 79, 80, 85, 86, 95, 175 3, 182, 458, 585, 646 4]
- d) mancata assunzione di una prova decisiva, quando la parte ne ha fatto richiesta anche nel corso dell'istruzione dibattimentale limitatamente ai casi previsti dall'articolo [495](#), comma 2;
- e) mancanza, contraddittorietà o manifesta illogicità della motivazione, quando il vizio risulta dal testo del provvedimento

impugnato ovvero da altri atti del processo specificamente indicati nei motivi di gravame

2. Il ricorso, oltre che nei casi e con gli effetti determinati da particolari disposizioni [[428](#) 3], può essere proposto contro le sentenze pronunciate in grado di appello o inappellabili [[593](#)] .

3. Il ricorso è inammissibile se proposto per motivi diversi da quelli consentiti dalla legge o manifestamente infondati ovvero, fuori dei casi previsti dagli articoli [569](#) e [609](#) comma 2, per violazioni di legge non dedotte con i motivi di appello [[611](#)].

Ricorso: presentato da **imputato (anche personalmente), difensore (abilitato), il P.M.**

Il presidente della corte assegna la questione investita dal gravame alla sezione singola (5 magistrati)
a alle Sezioni Unite (9 magistrati)

Procedimento:

in camera di consiglio non partecipato

in camera di consiglio partecipato

in pubblica udienza

Sentenza:

inammissibilità (mancanza dei presupposti, mancato rispetto di norme)

rigetto (ricorso infondato, non accoglibile)

rettificazione di errori

annullamento con rinvio (ad altro giudice)

annullamento senza rinvio (sentenza demolita con definizione del processo)

Una volta finito iter o se non c'è stata impugnazione o c'è esplicita acquiescenza, la sentenza diventa **irrevocabile** e si ha il suo

PASSAGGIO IN GIUDICATO

dopo il quale è possibile solo la

REVISIONE

mezzo straordinario di impugnazione perchè travolge il giudicato; è prevista per porre rimedio a decisione ingiuste per far emergere la verità reale, in un'unica direzione che è quella di far dichiarare l'innocenza di un imputato condannato, non la colpevolezza di un imputato ingiustamente prosciolto.

art. 630 Codice di Procedura Penale

La revisione può essere richiesta:

- a) se i fatti stabiliti a fondamento della sentenza o del decreto penale di condanna non possono conciliarsi con quelli stabiliti in un'altra sentenza penale irrevocabile [648] del giudice ordinario o di un [giudice speciale](#) ;
- b) se la sentenza o il decreto penale di condanna hanno ritenuto la sussistenza del reato a carico del condannato in conseguenza di una sentenza del giudice civile o amministrativo, successivamente revocata, che abbia deciso una delle

questioni pregiudiziali previste dall'articolo 3 ovvero una delle questioni previste dall'articolo [479](#) ;
c) se dopo la condanna sono sopravvenute o si scoprono nuove prove che, sole o unite a quelle già valutate, dimostrano che il condannato deve essere prosciolto a norma dell'articolo [631](#);
d) se è dimostrato che la condanna venne pronunciata in conseguenza di falsità in atti o in giudizio o di un altro fatto previsto dalla legge come reato

La Corte Costituzionale con sentenza del 4.4.2011 n. 113 ha introdotto un quinto caso: per conformarsi ad una sentenza definitiva della Corte europea dei diritti dell'uomo

Può chiederla il condannato o il PG presso C.A.

Competente la corte d'appello (controllo preventivo di ammissibilità), che emette sentenza di rigetto o di accoglimento nel qual caso revoca della condanna sia per capi penali che civili.

Se **ERRORE GIUDIZIARIO**: possibile la domanda di **riparazione giudiziaria**



La stessa istanza anche per **detenzione cautelare ingiusta** , quando imputato è stato prosciolto con formula ampia (sempre che non vi sia dolo o colpa grave ne l comportamento dell'istante).

Va avanzata entro 2 anni dal proscioglimento definitivo alla Corte d'appello.

L'entità della riparazione non supera i 516.456,90 euro.

*E' meglio rischiare di salvare un colpevole piuttosto
che condannare un innocente (Voltaire)*

